



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/00036 di Reg.

Seduta del 17/04/2012

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCO BORDO E BOSCHIROLI MARTINO IN MERITO ALLA CONSERVAZIONE DEL TRIBUNALE DI CREMA E AMPLIAMENTO DEL SUO SUB CIRCONDARIO

L'anno 2012, il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO	
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO	
03.	MARTELLI FRANCESCO	18.	CAPPELLI VINCENZO	A
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO	
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA	
06.	SALINI ANDREA	21.	PESADORI FEDERICO	
07.	PERSICO ROBERTO	22.	AVALDI ELIA	
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAIZZI ALBERTO	A
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE	
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO	
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER	
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO	
13.	PILONI MATTEO	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI	
15.	CERAVOLO CLAUDIO	30.	BOSCHIROLI MARTINO	

e pertanto complessivamente presenti n. 29 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

A ZANIBELLI LAURA MARIA

A

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Ceravolo Claudio

2) Pini Emilio

3) Soccini Matteo

Il Presidente Agazzi spiega che rimane da trattare e votare la mozione presentata dal Consigliere Bordo avente per oggetto: "Conservazione del Tribunale di Crema e ampliamento del suo sub circondario" (30.01.2012) e l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boschioli in merito al Tribunale di Crema (31.01.2012).

Chiede ai due proponenti, prima Bordo e poi Boschioli, di presentare il loro documento per passare poi ad una discussione unica, per omogeneità tematica, e poi una votazione distinta dei due documenti, a meno che non si trovi un'altra soluzione.

Comunica che sabato 21 aprile alle ore 10.00, in quest'aula, vi è un'iniziativa promossa dall'Ordine degli Avvocati su questo tema importante, alla quale vuole sensibilizzare tutti i Consiglieri Comunali perché possano garantire un'adequata partecipazione.

Il Consigliere **Bordo** dà per letto l'allegata mozione e ne fa un breve riassunto.

Sappiamo che vi è in atto una legge delega che prevede la revisione della geografia giudiziaria, con l'obiettivo prioritario di ridefinire l'assetto territoriale degli uffici giudiziari.

La legge indica come passaggio immediato l'accorpamento delle sezioni staccate. Il nostro è un tribunale a tutti gli effetti.

Ritiene che ci siano le condizioni, indicate dal legislatore, per cui anche il nostro tribunale possa essere indicato come uno di quelli che deve rimanere in essere per la tipologia di servizio che svolge per il territorio, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi. Al nostro Tribunale potrebbero assegnare ad esempio territori della bassa bergamasca o del milanese.

Legge la parte dispositiva della mozione.

Precisa che l'iniziativa di sabato p.v. è convocata congiuntamente insieme al Sindaco di Crema. E' importante che a questa iniziativa del territorio siano presenti con una mozione approvata dal Consiglio Comunale.

Il Consigliere **Boschioli** illustra l'allegato ordine del giorno.

Fa la distinzione fra i cosiddetti tribunali minori, fra cui rientra il tribunale di Crema, e i grossi tribunali metropolitani, che sono costosi e inefficienti, dove la giustizia è lunghissima. Noi abbiamo una tradizione dei tribunali minori dove la giustizia è rapida, immediata, efficiente, nell'ambito di un biennio e non nell'ambito di un decennio o più.

Il controllo della spesa non deriva dal falciare i tribunali minori, che rappresentano la giustizia decentrata al cittadino.

Chiede l'approvazione della sua mozione per rafforzare la posizione del Sindaco, anche sabato mattina, nei confronti della Provincia, della Regione e dello Stato.

Il Consigliere **Lopopolo**, visto che questa è l'ultima seduta, propone di lasciare un segnale positivo su questo problema reale stendendo ed approvando un unico ordine del giorno.

Vogliamo sospendere il Consiglio Comunale per cinque minuti e fare questo sforzo?

Il Consigliere **Bordo** ritiene utile che il Consiglio Comunale vada ad approvare un unico ordine del giorno.

Il Presidente Agazzi sospende il Consiglio Comunale e invita i Capigruppo a riunirsi per trovare un accordo.

Alla ripresa, il Presidente comunica che l'assemblaggio è riuscito. Si mantiene nella sostanza tutto il documento in termini di premesse elaborato dal Capogruppo Bordo, con l'aggiunta della premessa del Consigliere Boschioli "ritenuto che il processo di revisione e di razionalizzazione delle circoscrizioni delle sedi giudiziarie vada inserito nel contesto della garanzia del diritto alla giustizia del cittadino".

Tutti i paragrafi che si dipartono dal "considerato che" scritti nel suo testo da Franco Bordo trovano l'aggiunta del paragrafo "considerato che il problema dell'efficienza e celerità dei processi non si identifica con la soppressione dei tribunali minori" del Consigliere Boschioli.

Inoltre, prima del dispositivo finale cioè "Il Consiglio Comunale di Crema chiede" vi è l'aggiunta "rilevato che la sopravvivenza dei Tribunali c.d. minori è indice di giustizia rapida e di garanzia al cittadino nella logica di un razionale decentramento del servizio della giustizia" che era una considerazione fatta nell'ordine del giorno del Consigliere Boschioli.

Viene soppresso il secondo capoverso del dispositivo Bordo, che viene sostituito dall'ultimo capoverso Boschioli.

Pertanto, nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente mozione;

PREMESSA

1. Nelle intenzioni del Governo vi è il progetto di revisione della geografia giudiziaria, da attuare da parte dello stesso Esecutivo in base ad apposita legge delega (art. 1, comma 2 della Legge n. 148/2011 di conversione del D.L. n. 138/2011);
2. le finalità sono di "riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa ed incremento di efficienza";
3. i criteri stabiliti dalla legge delega sono i seguenti:
 - A. ridurre gli uffici giudiziari di primo grado, ferma la necessità di garantire la permanenza del tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011;
 - B. ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice di sopravvenienze, della specialità territoriale del bacino utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane; (....)
 - C. procedere alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate del tribunale, anche mediante accorpamento ai tribunali limitrofi, nel rispetto dei criteri di cui alla lettera B);
 - D. assumere come prioritaria linea di intervento, nell'attuazione di quanto previsto dalle lettere A), B) e C), il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni;
4. il legislatore, quindi, intende ridurre il numero dei c.d. piccoli Tribunali e delle sezioni distaccate dei Tribunali maggiori, procedendo anche ad accorpamenti territoriali ("riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi") in via prioritaria all'interno della medesima provincia;

RITENUTO

Che il processo di revisione e di razionalizzazione delle circoscrizioni delle sedi giudiziarie vada inserito nel contesto della garanzia del diritto alla giustizia del cittadino;

RISCONTRATO

Quindi, che il TRIBUNALE DI CREMA ha tutti i requisiti, oggettivamente elencati dal legislatore delegante, per essere conservata ed anzi per vedere accresciuta la propria competenza territoriale in un quadro di revisione e razionalizzazione della dislocazione degli uffici giudiziari;

RICHIAMATO

Il verbale della CONSULTA DEI SINDACI CREMASCHI riunitasi in data 16 novembre 2011;

CONSIDERATO CHE

- il problema della efficienza e celerità dei processi non si identifica con la soppressione dei Tribunali minori;
- il Tribunale di Crema è stato istituito nel 1797 ed è stato fino ad oggi sempre funzionante, ad eccezione del periodo fascista;
- il Tribunale, oltre ad essere profondamente radicato nella società e nella cultura del territorio, rappresenta un presidio di legalità ed un servizio imprescindibile per la cittadinanza;
- la riduzione dei costi non può tradursi nella semplicistica eliminazione di servizi, tenuto conto della nota e cronica lentezza di quei "grandi" Tribunali che dovrebbero assorbire il carico di lavoro di quelli soppressi;
- la presenza del Tribunale di Crema oltre ad assicurare una giustizia rapida, risponde a tutti i requisiti atti a garantire la massima efficienza essendo una

costruzione moderna, collocata lungo la principale via di accesso alla città, dotata di ampi spazi razionalmente distribuiti e di un autonomo parcheggio;

- la strada da percorrere per abbinare alla riduzione dei costi l'ottimizzazione del "servizio giustizia" non è la soppressione del Tribunale di Crema, bensì l'ampliamento del suo assetto territoriale (competenza territoriale) con territori limitrofi, sgravando in tal modo Tribunali già oberati di lavoro;

RILEVATO

Che la sopravvivenza dei Tribunali c.d minori è indice di giustizia rapida e di garanzia al cittadino nella logica di un razionale decentramento del servizio della giustizia;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA

CHIEDE

al Ministero della Giustizia ed al Governo Italiano di conservare in sede di attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge n. 148/2011, il Tribunale di Crema prevedendo anche, in sede di revisione della geografia giudiziaria, il suo ampliamento nell'area omogenea, ovvero secondo i criteri ritenuti più idonei;

IMPEGNA

Il Sig.Sindaco di Crema a prendere, dopo una rapida consultazione con i rappresentanti di tutto il territorio cremasco e della Provincia, contatti con la Regione Lombardia e con il Ministero per rappresentare le buone ragioni del territorio cremasco, falcidiato da asserite e draconiane mutilazioni istituzionali, al fine di scongiurare la soppressione del Tribunale di Crema, riferimento istituzionale dell'intero territorio cremasco e strumento di una giustizia decentrata e vicina al cittadino;

TRASMETTE

la presente mozione al Ministero della Giustizia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Commissione Parlamentare istituita in funzione della revisione della geografia giudiziaria, al Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Cremona, al Presidente del Tribunale di Crema, ai parlamentari della Repubblica residenti in provincia di Cremona.

La mozione sopra riportata è seguita di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Bonaldi e Avaldi

Voti favorevoli n.27

E' APPROVATA

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

03/02/2012

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

06/02/2012

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 24/04/2012 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 09/05/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

24/04/2012

www.AlboPretorionline.it